

# NAVIGARE NEL SAPERE

A CURA DI LUIGI PACHÌ

Feedback: redazione-cbr@edizionibig.it

**Alcuni vendor illustrano i punti di forza, gli indicatori, i target del Business Performance Management e ne ipotizzano il futuro**

La nostra tavola rotonda di oggi si occupa del tema relativo al Business Performance Management. Negli ultimi anni alcuni fattori importanti quali il rallentamento dell'economia e l'introduzione di nuove normative e standard promulgati a tutela dei consumatori e dei mercati obbligano il management a focalizzarsi sull'ottimizzazione dell'efficienza aziendale, allo scopo di minimizza-

re i costi e massimizzare il ritorno degli investimenti; i dipartimenti finanziari, in particolare i CFO, si trovano al centro di questa trasformazione. Dall'abilità di gestire in maniera strategica la catena del



Giovanni Paganini, SAS

valore dell'informazione dipende la capacità di un'azienda di essere vincente nei propri mercati. In questo scenario occorre sviluppare un sistema composto e dare più valore alle attività di business attraverso un'attenzione continua su come l'azienda definisce ed implementa le proprie strategie. Ai nostri ospiti iniziamo col chiedere quali sono i punti forti della loro offerta in quest'ambito.

“Gli aspetti predittivi – esordisce GIOVANNI PAGANINI, BUSINESS DEVELOPER PERFORMANCE MANAGEMENT SOLUTION DI SAS – rivestono un'importanza fondamentale nel sistema di Performance Management perché costituiscono una base essenziale proprio nel momento più delicato, quello della pianificazione strategica. L'adozione di tecniche analitiche consente di trovare il miglior modello previsionale per i dati di interesse, e quindi disporre di informazioni certe e affidabili. L'utilizzo dell'analisi predittiva fornisce valore aggiunto non solo nella

**BUSINESS AREA: BUSINESS PERFORMANCE MANAGEMENT**

fase di predisposizione della base dati ma anche in fase di simulazione e di analisi di scenari alternativi, ad esempio l'identificazione di clienti con la migliore profittabilità futura, che richiede l'esecuzione di migliaia di simulazioni che tengano conto di variabili quali l'evoluzione dei tassi di interesse o degli scenari macroeconomici e valutarli".

Interviene **MARCO PIERALLINI**, EXECUTIVE VP E CHIEF DEVELOPMENT OFFICER DI TAGETIK: "Tagetik CPM, la nostra soluzione appena annunciata nella versione 2.0, vede l'unificazione dei processi come un punto di forza, e riveste un ruolo sempre più strategico per la gestione dell'azienda. La nostra soluzione comprende tutti processi core definiti da Gartner (Budgeting-planning & forecasting, Profitability Modeling & Optimization, Dashboard and Scorecard applications, Financial Consolidation, Financial Statutory and management reporting), con funzionalità innovative, e presenta nuovi extend process di CPM quali Credit Reporting and Analysis, ICT Performance Management e Governance risk compliance, un'interfaccia sempre più sofisticata e intuitiva, il tutto con il supporto della tecnologia Flex 2. Attraverso l'unificazione dei processi, l'ampliamento del CPM che va oltre le applicazioni core, e una tecnologia innovativa, offre dunque al mercato uno strumento che rappresenta oggi il nuovo trend del Corporate Performance Management, una soluzione in grado di far fronte alle crescenti pressioni dovute ai fattori che vedono le aziende fronteggiare mercati sempre più competitivi, adeguarsi ai nuovi requisiti di normative vigenti quali IAS, Basilea 2, SOX, Legge sul Risparmio, Contabilità Regulatoria, ecc."

Uno dei fattori chiave delle soluzioni Microsoft di Business Intelligence è la possibilità di essere integrate rapidamente e con efficienza in qualsiasi azienda. "Questo - spiega **DANILO LISSONI**, PRODUCT MANAGER SQL & BUSINESS INTELLIGENCE DI MICROSOFT ITALIA - grazie allo sviluppo di sistemi informatici basati su standard e alla realizzazione di strumenti semplici da utilizzare, molti dei quali già presenti all'interno delle organizzazioni. Grazie a tecnologie come SQL Server 2005, Office PerformancePoint Server, Dynamics e Office, Microsoft è in grado di offrire un range completo di strumenti di analisi e reporting, che forniscono un grande valore aggiunto in termini di costi e di produttività. Inoltre Microsoft ha rilasciato recentemente Office PerformancePoint Server, uno strumento che amplia l'offerta di Business Intelligence e offre funzionalità di Performance Management nei diversi ambiti aziendali, utilizzando l'ambiente familiare di Microsoft Office".

**Alla ricerca del target**

Sondiamo, allo stato attuale, verso quali tipologie di imprese e di quali dimensioni può risultare più vantaggioso avvalersi di prodotti di Business Performance Management.

"Dalla nostra esperienza di mercato - commenta **PAGANINI** - non esiste uno standard di azienda, né per tipologia né per dimensioni, soluzioni di questo tipo devono essere sentite dai manager, e questo è dimostrato dal fatto che abbiamo realizzato diversi progetti di Performance Management richiesti sia da grandi gruppi bancari sia da ospedali fino ad arrivare anche ad ASL territoriali di piccole dimensioni. Le nostre soluzioni di



Marco Pierallini, Tagetik

Business Performance Management uniscono facilità d'uso a completezza funzionale, tanto da essere direttamente utilizzate dal management, per esempio in occasione di riunioni nelle quali vengono prese decisioni strategiche che abbiano legami di causa-effetto tra le varie ipotesi strategiche. Ma occorre crederci".

In linea generale la soluzione di CPM di Tagetik risponde alle esigenze delle aziende indipendentemente dal proprio settore e business. "Questo - commenta **PIERALLINI** - grazie alla flessibilità del sistema e del linguaggio di programmazione. In particolare, le aziende medio grandi, i grandi gruppi multinazionali e le banche che si avvalgono di una soluzione di CPM trovano immediati vantaggi sia in termini di maggiore efficienza ed efficacia di tutto il sistema di gestione e misurazione delle performance sia in risposta alle nuove normative internazionali sempre più esigenti e articolate".

**BUSINESS AREA: BUSINESS PERFORMANCE MANAGEMENT**



Danilo Lissoni, Microsoft

Secondo **LISSONI**: “Il Business Performance Management è una soluzione ad alto valore aggiunto per tutte le imprese che hanno bisogno di monitorare in tempo reale una serie di aspetti chiave dai quali dipendono le sorti del business, laddove la complessità dell’organizzazione può diminuire notevolmente i tempi di reazione al verificarsi di criticità”.

**Indicatori**

Proviamo quindi a capire quali indicatori consentono di valutare in modo tangibile i benefici prodotti da queste soluzioni di BPM. “Le nostre soluzioni – illustra **PAGANINI** – forniscono sia benefici di tipo intangibile che benefici tangibili, questi ultimi misurabili mediante tradizionali metriche quali il ROI. In particolare abbiamo riscontrato un elevato ROI derivante dall’introduzione di tecniche analitiche nel processo di Forecasting e Budgeting, un enorme miglioramento della capacità di prevedere i

risultati aziendali e, in generale, una migliore qualità dell’informazione disponibile per il top management”.

Tagetik offre una soluzione software che crea immediati benefici. “Da una ricerca condotta su tutti i nostri clienti – illustra **PIERALLINI** – è emerso infatti l’alto grado di soddisfazione con circa il 90% degli intervistati che la consiglierebbe e/o la riacquisterebbe. In particolare offriamo un prodotto innovativo e unico che valorizza la tecnologia multiplatforma e che consente processi più veloci, massima scalabilità, brevi tempi di implementazione. Un approccio alle problematiche di CPM che può ridurre anche più del 50%, rispetto ad altre soluzioni, il costo totale di acquisto, installazione, formazione e gestione, il cosiddetto TCO – *Total Cost of Ownership* – come definito da Gartner. Altri benefici immediati e tangibili rilevati dai nostri clienti riguardano la diminuzione dei tempi e la qualità del dato; per esempio una riduzione dei tempi di produzione della reportistica del 40-50% e delle attività manuali del 30-40%, per l’elaborazione dei calcoli un incremento della qualità delle informazioni del 50% e altri ancora”.

L’approccio Microsoft al Business Performance Management si basa sull’idea di *Actionable Insight*. “L’utilizzo efficace della conoscenza – enfatizza **LISSONI** – richiede che l’attenzione dell’azienda e delle persone si concentri su aree specifiche per ottenere rapidamente risultati utili. Ciò significa lavorare contemporaneamente sia sugli aspetti tecnologici sia su quelli organizzativi, ma anche incrementare la flessibilità dell’organizzazione, che sarà in grado di poter realizzare rapidamente progetti a breve

termine così come grandi progetti strategici”.

**Il futuro del BPM**

Vediamo infine come si ipotizza il mercato del BPM da qui ai prossimi tre anni. “Il mercato – commenta **PIERALLINI** – ha subito molti cambiamenti negli ultimi mesi e sicuramente assisteremo a un periodo di assestamento dove i grandi player affronteranno un processo di integrazione della loro offerta. Fare previsioni sul mercato del CPM nei prossimi tre anni non è dunque semplice. Posso però affermare che Tagetik da qui a 3 anni continuerà ad investire le proprie risorse per essere un player di mercato”.

Le aziende, secondo **LISSONI**, inizieranno a considerare sempre più strategico il ruolo del BPM all’interno delle proprie organizzazioni: “Uno dei fattori principali per l’adozione ottimale di queste soluzioni sarà l’atteggiamento del management, che, assumendo sempre più consapevolezza delle possibilità offerte dal BPM, dovrà essere in grado di confrontarsi sui *Key Performance Indicator* da prendere in considerazione, capirne il collegamento con i risultati e agire efficacemente in relazione ai dati offerti dagli indicatori”.

Concludiamo questo incontro aggiungendo anche un breve statement di Pierre Levy, filosofo che studia l’impatto delle nuove tecnologie sulla società: “*La prosperità delle regioni, delle imprese e degli individui dipende dalla loro capacità di navigare nello spazio del sapere. La potenza ormai deriva dalla gestione ottimale delle conoscenze, siano esse tecniche, scientifiche o appartengano all’ambito della comunicazione o ancora abbiano a che fare con la relazione etica con l’altro [...] Il sapere è diventato la nuova infrastruttura*”. **Br**